



segue da pagina 29

cide Di Pumpo ha espresso la sua sentita ammirazione per la cerimonia e per la nascita della nuova realtà in Torremaggiore. Il suo discorso, molto corposo, ha toccato i temi della pace, dei valori di patria e famiglia, dell'impegno nel sociale ed ha manifestato l'auspicio che le associazioni d'arma, e l'associazionismo in generale, possano contribuire all'affermazione di tali valori.

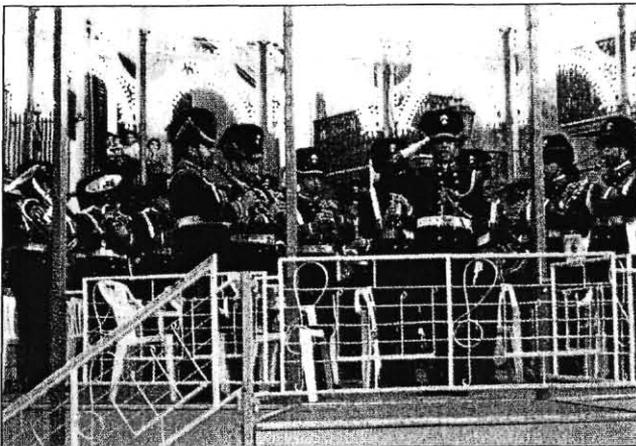
Il Presidente Buscemi, nel ringraziare Sindaco, autorità e dirigenti della sezione per la bella cerimonia, ha affermato che "... questa parte di Puglia è terra di Granatieri; in anni in cui le caserme della Brigata erano affollate di soli settentrionali, per via della statura più alta, Torremaggiore e paesi vicini inviavano tanti giovani a servire con gli alamari l'Italia; proprio quei Granatieri sono i dirigenti e gli iscritti della neonata sezione; l'augurio personale per costoro è quello di operare per tenere alto lo spirito che ha visto il realizzarsi di questa nuova entità e di partecipare con la nuova Colonnella alle cerimonie organizzate dall'Associazione anche in altre parti d'Italia".

E' seguito quindi l'omaggio della corona di alloro al monumento ai Caduti e infine lo scoprimento della targa sulla porta della sede della Sezione.

Il momento conviviale è stata l'occasione, oltre che per gustare le specialità della zona, anche per un brindisi a rime... improvvisate per elogiare lo sforzo degli organizzatori che, dopo giorni di forti perplessità sull'esito della manifestazione, apparivano ormai rilassati ed entusiasti per quanto di positivo avevano potuto vedere realizzato.

Nel pomeriggio visita guidata all'interessante castello di Federico II; poi, alle 19 per il corso centrale si sono sentite nuovamente le note della Marcia dei Pifferi e sono ricomparsi gli alti colbacchi; molti radunisti, i più lontani, sono andati via, ormai la Banda è dei cittadini!

E il maestro Morlungo e i suoi ragazzi si sono concessi per



un'ora esibendosi su un palco d'eccezione: la "cassaronica" con lampadine preparata per la festa di San Sabino.

La piazza si è andata sempre più riempiendo; con gioia si ascoltavano le marce militari e le canzoni folcloristiche dei ragazzi con gli alti colbacchi che hanno suscitato grande interesse nella popolazione, dalla quale hanno meritato applausi sinceri e copiosi. La Musica d'Ordinanza, a ricordo del particolare "concerto", ha ricevuto anche una targa da parte del Comitato e uno spontaneo mazzo di fiori da parte di un'ignota ammiratrice estremamente felice dell'esibizione.

La sorpresa e l'entusiasmo sono state le caratteristiche della giornata con Alamari di Torremaggiore; istituzionalizzare la festa? Sorprendere ancora!

Un plauso per quanto realizzato e un augurio di buon lavoro ai Granatieri Di Biase, Iammarrone e ... a tutti i massicci di Torremaggiore, terra di Granatieri.

Umberto Miccoli

**PROSELITISMO: CIVITAVECCHIA
RITROVA I SUOI GRANATIERI**



Il Gonfalone del Comune e il Medagliere dell'Associazione.

Una gran bella manifestazione, quella che si è svolta a Civitavecchia per salutare la riapertura della locale Sezione inattiva da tanti anni, e ricordare, con l'occasione, il 345° anniversario della fondazione del Corpo dei Granatieri. La particolare enfasi che hanno avuto le cerimonie è stata anche dovuta ad una fortunata combinazione. Sia il Sindaco della città, Alessio De Sio, sia un assessore in carica, Piero Palassini, hanno prestato il loro servizio militare nel IV° battaglione Granatieri di Sardegna.

Il sole a Civitavecchia non manca quasi mai e non è mancato neppure nella giornata di domenica dello scorso 18 aprile allorquando, subito dopo la Santa Messa officiata dal cappellano della Scuola di Guerra don Alfio Spampinato (ex paracadutista), il folto pubblico presente ha visto brillare nuovamente, dopo tanti anni, nei pressi del monumento ai Caduti, le Placche granatine di un plotone in armi di Granatieri del 1° Reggimento.

La lettura, da parte del cavalier Pellicano', del documento della "levata" delle Guardie, preceduta dai classici squilli di tromba, ha portato la commozione dei presenti, in particolare di quelli col bavero rosso, ai massimi livelli.

E' seguita poi la deposizione della corona d'alloro in ricordo dei Caduti che è stata effettuata dal vice sindaco, avvocato Ernesto Tedesco (il sindaco era assente per un recedente impegno istituzionale), dal Presidente nazionale dell'Associazione, generale Mario Buscemi e dal generale Michele Corrado (Ispettore Logistico dell'Esercito),

segue a pagina 31

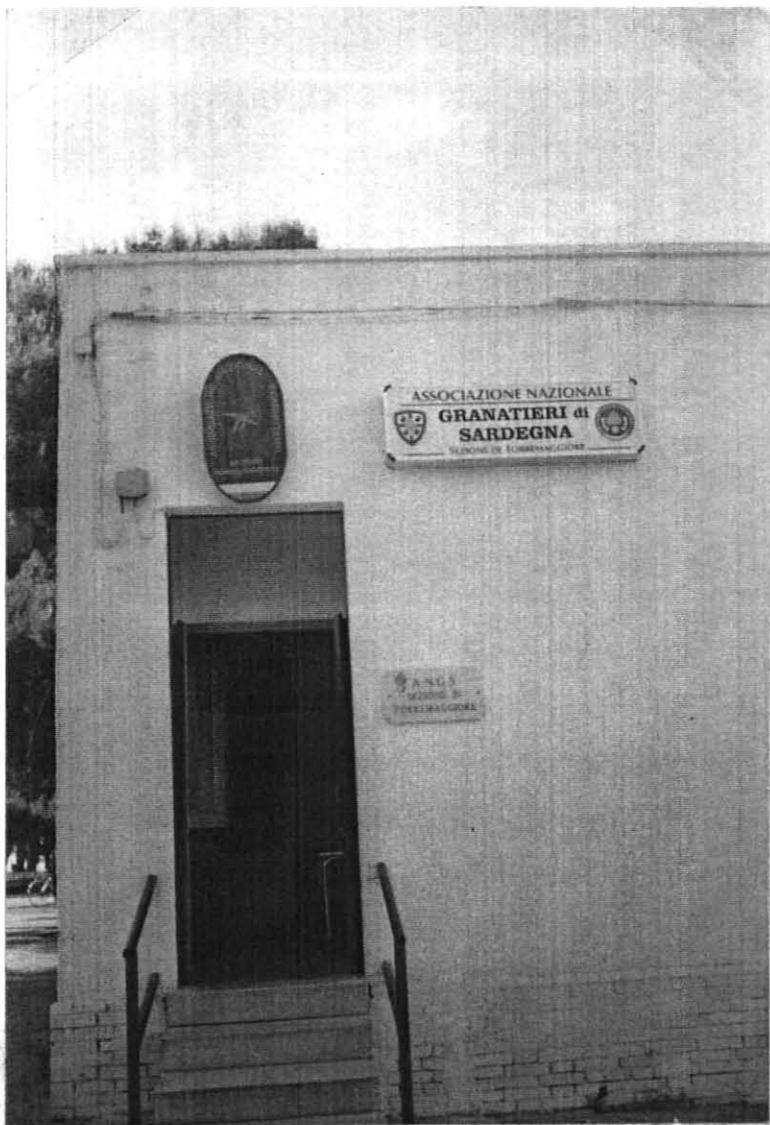


Foto sopra : la Sezione degli ex Granatieri di Torremaggiore;
foto sotto : l'uomo che nella foto sta con le mani dietro la schiena
era il Capitano dei Granatieri Piccinino, di Torremaggiore.



GLI EROI DI FERRAGOSTO - - - -

Quanti " Fontanari ", in Patria e fuori, hanno sofferto, hanno palpitato ed hanno gioito, incollati di fronte al televisore, per le gare delle Olimpiadi di Atene, specie in quelle nelle quali partecipavano gli Atleti Azzurri ?.

Chi non ha sofferto quando la squadra di calcio Argentina ha eliminato quella Italiana ?.

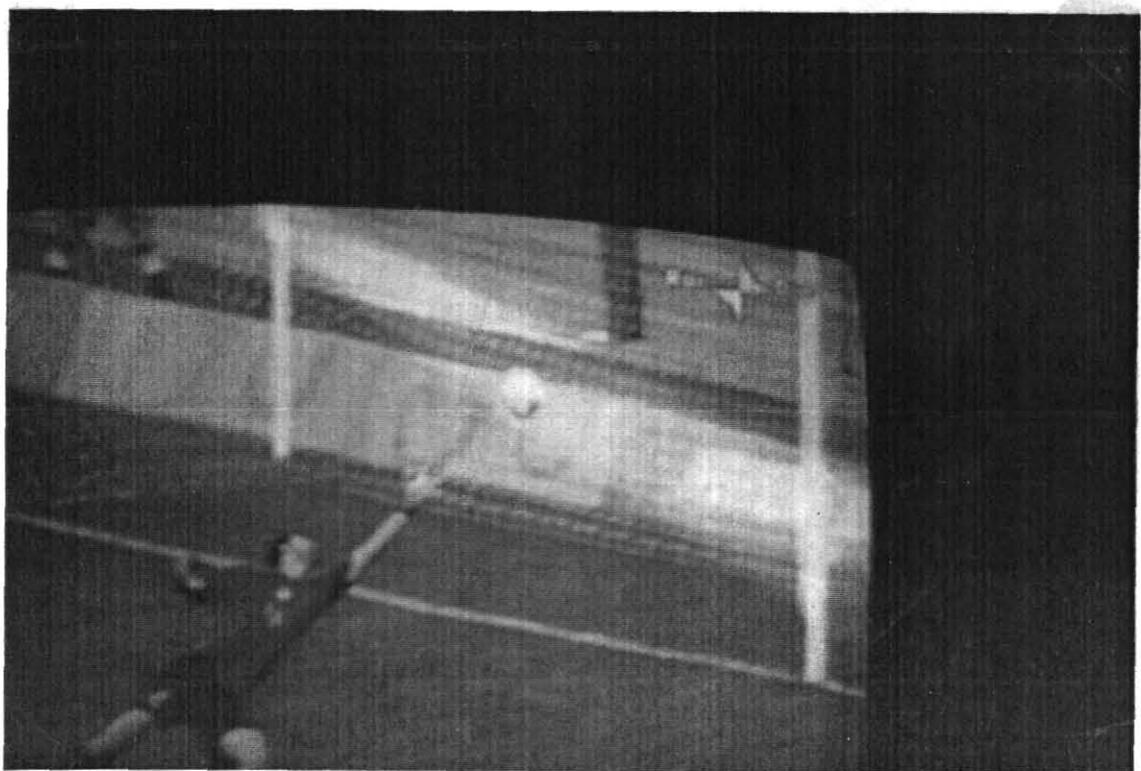
E chi non è rimasto raccapricciato nel vedere in Tivù, durante la trasmissione del Palio di Siena dedicato all'Assunta, un cavallo stramazzone al suolo e calpestato dagli altri cavalli in corsa ?.

Chi non ha gioito quando sul gradino più alto del Podio saliva un Atleta Azzurro con la Medaglia d'Oro al collo ed una Corona d'Ulivo in testa mentre suonavano l'Inno Nazionale Italiano ?.

E chi non è rimasto sconcertato nel vedere in Tivù quel pazzo scozzese attraversare di corsa la strada sulla quale si stava correndo la Maratona di Atene e gettarsi addosso all'Atleta che in quel momento capeggiava la corsa ?.

Si dice che noi Italiani siamo " Fratelli " soltanto quando la Squadra di Calcio Azzurra gioca contro una Squadra di Calcio straniera, comunque sia, credo che ogni Italiano sia rimasto commosso quando le " Sorelle d'Italia " componente della Squadra Femminile di Scherma, nel ricevere la Medaglia d'Oro per la meritata vittoria, hanno cantato tutte assieme " Fratelli d'Italia ", le prime parole del nostro Inno Nazionale.

Il secondo goal della Squadra di Calcio Argentina contro la Squadra di Calcio Olimpionica Italiana.





Il cavallo morto durante il Palio di Siena del 16 agosto 2004.

Fantino e cavallo vincitori del Palio dell'"Assunta ".





Paolo Bettini. Medaglia d'Oro Olimpica sul Ciclismo professionista.

Igor Cassina. Medaglia d'Oro Olimpica per la Ginnastica alla sbarra.





Il pazzo scozzese che investe il corridore Di Lima che in quel momento guidava la Maratona di Atene facendogli perdere qualche secondo.

Stefano Baldini. Vincitore della Maratona di Atene 2004.



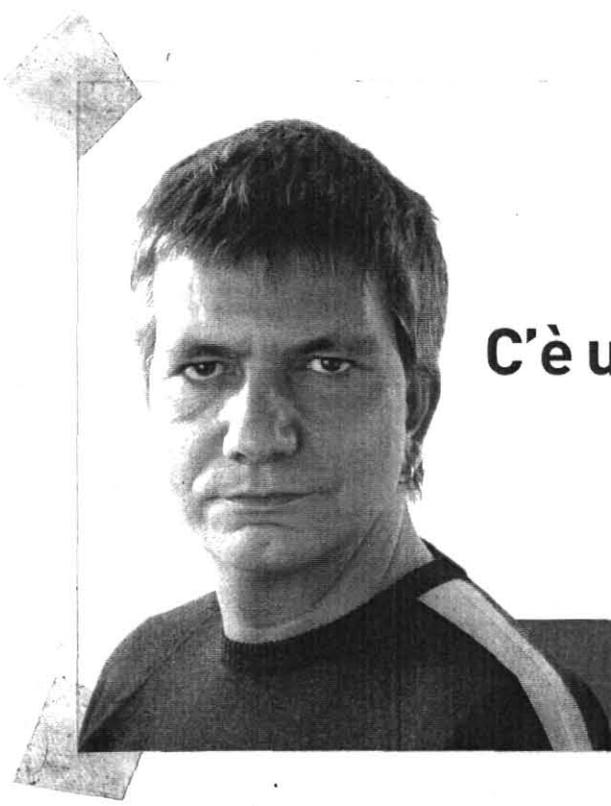
Negli anni ottanta uno " tsunami " causò la morte di cinquecentomila persone nel Bangladesh. Se ne parlò soltanto per pochi giorni perchè in quella zona devastata da quel cataclisma non c'erano né turisti stranieri e né " Tour-operator ".

Delle trecentomila vittime causate dallo tsunami del 26 dicembre 2004, invece, se ne parla tuttora.



Le "primarie pugliesi"

www.nichivendola.it



C'è una Puglia migliore.

**VENDOLA PRESIDENTE
DI UNA REGIONE CHE CAMBIA.**

Mercoledì, cinque gennaio 2005. Sono le sette della sera e sto aspettando in casa che venga a trovarmi Pietro Liberatore per pagarmi le olive che le ho vendute e consegnarmi i relativi " Modelli Effe " riguardanti l'olio ricavato.

Risento ancora del " colpo della strega " che mi ha colpito durante la coglitura delle olive mentre sto rilassandomi da altri malanni passeggeri quali l'artrosi e l'acido urico.

Quando arriva Pietro mi consegna mille Euro e gli suggerisco di darmi gli altri I.178 con un assegno perchè non voglio tenere tanto denaro liquido in casa che spesso lascio momentaneamente incustodita e lui è d'accordo.

Gli dico che domani sera il centrosinistra per l'alternativa si riunirà in un forum per trattare del modo per uscire dalla situazione di stallo nellaquale è precipitata Torremaggiore. Mi dice che a questo forum parteciperà anche lui perchè anche lui,ormai,si sente legato al centrosinistra.

Pietro Liberatore,già Sindaco di Torremaggiore negli anni ' novanta,è stato lo undicesimo Consigliere Comunale ad apporre la propria firma per far cadere l'Amministrazione di centrodestra considerato che sia la forzista Bocola e sia l'udeurino Nesta si erano tirati indietro all'ultimo momento.

Poi mi svela tutti i retroscena che hanno determinato questa caduta che,dice lui,doveva già avvenire nello scorso mese di marzo ma che è stata rimandata verso Natale perchè nessuno voleva assumersi la responsabilità di sopportare per un anno una gestione commissariale.

Sono quasi le venti quando Pietro se ne va. Sono a corto di sigarette e devo

La
statua
della
Madonna
della
Fontana
in
processione
per
le
vie
del
quartiere



Si rinnova da 13 anni la festa della Madonna della Fontana

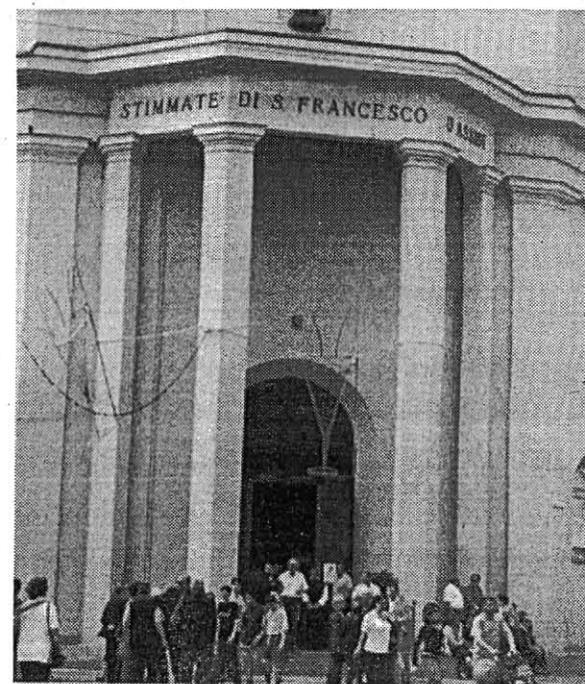
Il folclore? E' salentino

Corso Umbria s'illumina ricordando Torremaggiore

SAN DONATO - Corso Umbria, corso Regina Margherita, via Ascoli. All'inizio degli anni '60, un gruppo di immigrati proveniente da Torremaggiore, in provincia di Foggia, si stabilì in questa parte di borgata. Nonostante la lontananza, il legame con la terra d'origine rimase forte, tanto che i paesani, tredici anni fa, decisero di donare alla comunità torinese una statua della Madonna della Fontana, identica a quella presente nel San-



A sinistra il gruppo folcloristico "la Pacchianella" di Monte Sant'Angela (Fg)



uario di Torremaggiore. E' così che è nata una delle feste più sentite e seguite del quartiere. La festa è organizzata dall'Associazione "Tre Torri" che ha sede in Via Ascoli, 30. Il Presidente Nicola Petrone lavora, coadiuvato dagli altri soci, lungo tutto l'anno per assicurarsi che la realizzazione dell'evento sia perfetta. Nella serata di venerdì 28 maggio, nel piazzale antistante la Chiesa Delle Stimate di San Francesco, in Corso Umbria, la festa ha avuto inizio con uno spettacolo musicale. Nella mattinata di sabato si è svolto uno dei momenti più rilevanti della manifestazione: L'incontro presso il Municipio di Torino fra le autorità locali e il Sindaco di Torremaggiore, Alcide Di Pumbo, accompagnato dal Vicesindaco Giuseppe Nesta e da una numerosa delegazione. Accolti dal Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino e dai consiglieri Nigro e Bоргione, i rappresentanti della cittadina pugliese sono stati accompa-

gnati nella Sala Rossa, dove il presidente, dopo aver rivolto i saluti, ha assistito all'esibizione del gruppo folcloristico "La Pacchianella" di Monte Sant'Angelo. I componenti hanno danzato e cantato due brani della tradizione salentina.

«Tanta gioia e tanta allegria non si sono mai viste in Sala Rossa», ha commentato Marino. In sala Capigruppo si è svolto poi un momento di incontro formale, dove il sindaco e il presidente si sono scambiati doni. Il primo cittadino Di Pumbo ha posto in evidenza come Torino sia stata forte punto di riferimento, meta ambita e di come i suoi concittadini abbiano saputo contribuire, con la loro professionalità, alla crescita urbana. Ha aggiunto: «Nella sfida dei nuovi mutamenti sociali, le istituzioni devono avere la capacità

di creare integrazione e comprensione».

Il presidente Marino ha proseguito: «Ogni anno questo incontro è un'occasione per riflettere su noi e sulle nostre radici, per trovare punti di comunione e ragionare del futuro». All'incontro erano presenti: i consiglieri regionali Gallasso e Costa, l'assessore provinciale alla cultura Walter Giuliano e il presidente della Quarta Circostrizione Guido Alunno.

Il sindaco Sergio Chiamparino, impegnato nelle esequie di Umberto Agnelli, è intervenuto al pranzo organizzato presso la sede dell'associazione "Tre Torri". Alle ore 17.30 si è svolta l'esibizione del gruppo folcloristico "la Pacchianella", uno dei più antichi e rinomati d'Italia: Fondato nel 1923 la sua attività prosegue ininterrotta fino ad oggi.

Nel 1930 si esibì a Roma

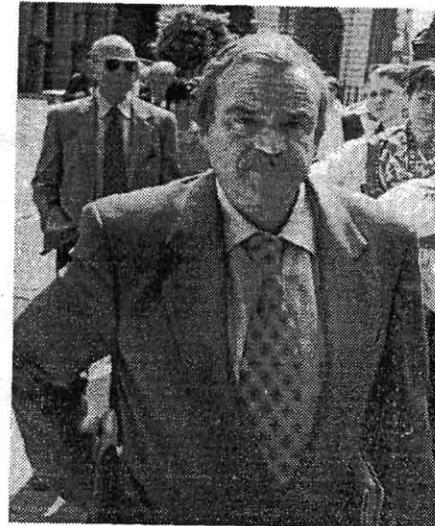
durante le nozze dell'allora Principe, Umberto di Savoia. Nel 1961 presentò il proprio repertorio a Torino, durante i festeggiamenti per il centenario dell'unità d'Italia.

Nel pomeriggio di domenica la festa ha raggiunto il culmine: alle 16 la statua della Madonna della Fontana è stata portata in processione per le vie del riome. La ripetizione del Rosario, l'intonazione dei canti Mariani, l'assenza di automobili dava al quartiere un'atmosfera particolare. Alle 18.30 tra una moltitudine di persone e lo scoppio di mortaretti la statua è rientrata nella Chiesa delle Stimate dove è stata celebrata la Santa Messa. A conclusione dei festeggiamenti, nella serata, si è tenuto un concerto e uno spettacolo pirotecnico.



Patrizia Durante

I coniugi Di Pumbo



Da sx: Alcide Di Pumbo e Giuseppe Nesta, sindaco e vicesindaco di Torremaggiore; Nicola Petrone, associazione Tre Torri, Di Pumbo e Guido Alunno; Antonio Pettinicchio, direttore gruppo "la Pacchianella"